



UNIVERSITA'

## Aumento delle tasse: «Siamo meno cari degli altri atenei»

Pasquali: «Miglioreremo i servizi per gli studenti»

**UN AUMENTO** calibrato in base alle spese necessarie per potenziare i servizi universitari. Così l'Ateneo pisano giustifica l'aumento delle tasse per il prossimo anno accademico rispondendo all'articolo dal titolo «Diventare dottori? Roba da ricchi: stangata sulle tasse», pubblicato su La Nazione di Pisa il 24 agosto. «Il bilancio 2006 è stato chiuso in pari — dicono dall'Università — realizzando il pareggio di cassa, come risulta dal relativo conto consuntivo. L'aumento delle tasse studentesche deliberato a giugno dal Consiglio di Amministrazione è finalizzato a offrire migliori servizi agli studenti, anche con un programma di investimenti edilizi che sarà a breve presentato agli organi di governo».

**IL RETTORE** Marco Pasquali ha spiegato in una lettera il perché l'Università di Pisa sia risultata, secondo il Patto per l'Università elaborato dai ministri Mussi e Padoa Schioppa, tra i quattro atenei a cui non sarebbero spettati i finanziamenti per la «buona gestione del fondo ministeriale».

«Dall'analisi dei due ministri — scrive Pasquali — emergono dati sull'impiego da parte delle Università del Fondo di finanziamento ordinario. Alcune Università, tra cui quella di Pisa, utilizzano più del 90% di tale fondo per pagare stipendi al personale docente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato. Il dato era noto e aveva determinato le sofferte delibere in tema di reclutamento adottate in occasione della predisposizione del bilancio di Ateneo 2007. D'altra parte da anni stiamo provvedendo con un preciso piano alla riduzione delle spese di questo capitolo: dall'inizio del mio primo mandato di rettore a oggi l'organico del personale docente e tecnico-amministrativo ha subito una contrazione di più di 200 unità. Purtroppo ciò non è stato sufficiente a ridurre la spesa perché non sono stati trasferiti dal Ministero dell'Università e della Ricerca i fondi necessari per pagare gli incrementi stipendiali dovuti per legge. Si è determinata quindi la situazione paradossale per cui a fronte di una contrazione dell'organico, la percentuale di Fondo di finan-

ziamento ordinario impiegata per pagare gli stipendi è aumentata fino a superare il 90%. Non posso tuttavia non sottolineare ancora una volta che il finanziamento del sistema universitario da parte del Ministero è del tutto insufficiente: in Italia la spesa annua per studente ammonta a 5.658 dollari, molto inferiore alla media Ocse di 8.093 dollari. Il modesto aumento della contribuzione studentesca mantiene l'Ateneo pisano al di sotto della media delle università italiane».

### La contribuzione sale per fasce più alte

LE TASSE universitarie sono aumentate dopo la delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo a giugno scorso con undici voti a favore su tredici. La crescita più consistente è per le fasce più alte di reddito che dovranno pagare circa trecento euro in più rispetto all'anno scorso. Le altre fasce saranno protette, come aveva sottolineato il rettore Marco Pasquali alle polemiche sollevate dagli studenti.

#### RETTORE

Marco Pasquali spiega il perché dell'aumento delle tasse previsto per il prossimo anno accademico

#### HA DETTO

##### CONTI

«Il bilancio 2006 è stato chiuso in pari, realizzando, tra l'altro, il pareggio di cassa»

##### PROGETTI

«L'aumento della contribuzione è finalizzato a offrire migliori servizi agli studenti»

##### IL FUTURO

«Sono in programma investimenti edilizi che presto saranno presentati al Governo»

##### POLEMICA

«I finanziamenti ministeriali in Italia sono del tutto insufficienti rispetto ai costi e inferiori al resto d'Europa»

## Zanotti (Udc): «Maggioranza indifferente ai problemi della città»



**DURE ACCUSE** alla maggioranza di Palazzo Gambacorti da parte del coordinatore comunale dell'Udc, Leonardo Zanotti (nella foto) che punta il dito contro l'assoluta indifferenza della coalizione di governo sui temi «più scottanti che assillano i cittadini». «E' inutile — dice il coordinatore dell'Udc — che la compagine governativa si affanni dietro a opere di mera facciata come l'opera di costosi e inutili monumenti nella rotonda sulla via del Brennero o a fianco di via Vittorio Veneto, mentre si trascura quelle che sono le necessità ineludibili

della città». Uno dei principali problemi indicato dal coordinatore dell'Udc è quello dell'ordine pubblico. «Sempre più spesso leggiamo di furti nelle case, scippi, aggressioni e truffe — scrive Zanotti —. Dopo una certa ora Pisa resta alla mercé di bande di ubriachi, spacciatori, drogati e borseggiatori che rendono pericoloso per un normale cittadino frequentare certe zone. Ma l'amministrazione comunale non sta facendo assolutamente nulla. E' necessario prima di tutto attuare sul territorio comunale una politica di prevenzione, nelle

scuole coinvolgendo anche insegnanti e autorità preposte all'ordine pubblico. sarebbe necessario creare un tavolo di confronto ricorrente per attuare un presidio efficace e puntuale su tutto il territorio comunale. Servirebbe una rete di video-sorveglianza delle zone strategiche della città per scoraggiare atti di teppismo e vandalismo. Si dovrebbe — conclude —, effettuare una riorganizzazione della polizia Municipale per consentire ai soggetti preposti di controllare non solo il traffico, ma di presidiare e salvaguardare i luoghi e i beni di interesse pubblico e privato».